



### **Scrima: scatti e posizioni economiche ATA, accordo firmato all'ARAN**

Anche il 2012 torna ad avere piena validità per le progressioni economiche di chi lavora nella scuola. E' questo il frutto dell'accordo che abbiamo firmato oggi all'ARAN, un accordo che vale per tutto il personale del comparto, docente e ATA. Avevamo come obiettivo prioritario la tutela del salario fondamentale e lo abbiamo conseguito nell'unico modo oggi possibile, assumendoci ancora una volta la responsabilità delle scelte necessarie.

Il problema degli scatti è nato nel 2010 e da allora abbiamo cercato di risolverlo attraverso l'iniziativa e le intese sindacali che siamo stati capaci di costruire, misurandoci con vincoli e opportunità ancora oggi tutti presenti, nonostante si siano avvicendati quattro governi e almeno altrettante maggioranze. Se non avessimo giocato con determinazione il nostro ruolo di sindacato, delegando le soluzioni alla politica, saremmo ancora a mani vuote.

Importante anche l'accordo sul personale ATA, che fa salve le posizioni economiche dal 1° settembre 2011 al 31 agosto 2014. Viene rimosso definitivamente, per gli interessati, il rischio di dover restituire soldi già avuti in busta paga.

Nel contesto normativo vigente, era impossibile ottenere di più; resta fermo per noi l'obiettivo di riconfermare anche in prospettiva un istituto contrattuale che dà risposta alla crescente complessità della gestione delle scuole, sia sotto il profilo amministrativo-contabile che sul versante, per noi di fondamentale valore, dell'accoglienza e cura degli alunni.

È anche questa una delle ragioni che rendono quanto mai urgente il rinnovo di un contratto fermo ormai da sette anni. Un confronto a tutto campo, su aspetti normativi ed economici, è nell'interesse di tutti, amministrazione, lavoratori, utenza.

È l'unico modo per restituire alla scuola un clima di maggior serenità, dopo anni di disagi. Un contratto che assuma come obiettivo la crescita di qualità e la valorizzazione del lavoro sarebbe il vero segnale di svolta che la Cisl Scuola chiede da tempo.

Roma, 11 giugno 2014

Francesco Scrima, *segretario generale Cisl Scuola*